

**Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici
del distretto dell'Appennino centrale
19 novembre 2024**

Scenario della severità idrica distrettuale in relazione al quadro nazionale:

LIVELLO MEDIO

Le precipitazioni verificatesi nei mesi di settembre e ottobre 2024, sono state in prevalenza caratterizzate da fenomeni intensi, localizzati e di breve durata, di scarsa utilità per una ricarica efficace degli acquiferi. In particolare, in lassi di tempo piuttosto brevi, si sono verificate precipitazioni che hanno portato le cumulate al di sopra della media del periodo su Umbria (+70%), Lazio (+60%) e il nord delle Marche (+110%). Permangono invece lievi anomalie negative sull'Abruzzo (-10%).

Con riguardo alle portate dei corsi d'acqua superficiali, le precipitazioni occorse hanno complessivamente migliorato le condizioni idrologiche dei corsi d'acqua rispetto ad agosto 2024. Le portate medie rilevate nel mese di ottobre 2024 risultano sopra la media del periodo nel bacino del Tevere e nei bacini marchigiani. Tuttavia, condizioni di deficit, monitorate mediante l'indice SRI1prct, permangono nei bacini abruzzesi e del sud del Lazio. Nel complesso, valutando la situazione con scale temporali più lunghe (media delle portate a 3 e 6 mesi) la situazione idrologica, seppur migliorata rispetto ad agosto 2024, appare comunque in deficit rispetto alla media storica in circa metà delle stazioni analizzate.

Con riguardo allo stato delle sorgenti si registra un comportamento variabile da sorgente a sorgente, con un incremento delle portate dovuto al "circuito rapido" di ricarica e deflusso. Tuttavia, con riferimento alle sorgenti umbre, più della metà di quelle analizzate a fine ottobre fanno comunque registrare una diminuzione delle portate rispetto alle serie storiche. Una analisi più approfondita potrà essere condotta sulla base degli effetti delle precipitazioni già verificatesi, e di quelle prossimamente previste, sul "circuito lento" di ricarica e deflusso, circuito che sostiene la reale stabilità nel tempo delle sorgenti e quindi l'effettiva disponibilità di risorsa. Nel territorio della Regione Lazio, la portata della sorgente del Peschiera si trova al limite del 25° percentile della serie storica di riferimento, mentre le portate delle sorgenti dell'Acqua Marcia e del Simbrivio, in leggera ripresa, fanno registrare valori rispettivamente tra il 25° e il 50° e tra il 50° e il 75° percentile della serie storica di riferimento.

Migliorato, rispetto al settembre 2024, lo stato di riempimento degli invasi delle grandi dighe. Tuttavia, ad eccezione dell'invaso di Montedoglio, ad ottobre i volumi invasati ad uso idropotabile/irriguo di interesse del Distretto, risultano ancora inferiori a quelli del corrispondente mese del 2023.

Il livello idrometrico del lago Trasimeno, sia pur in leggero miglioramento, rispetto ai -163 cm registrati a settembre, rimane a -149 cm sullo zero idrometrico di riferimento. Il lago di Albano passa dai 2.12 m dello scorso settembre ai 2.07 m al 18 novembre, mentre risulta mediamente costante il livello idrometrico del lago di Bracciano, con circa -130 cm rispetto allo zero idrometrico.

Conclusioni - In sintesi, la situazione dello stato e della disponibilità risorsa, in relazione ai fabbisogni, evidenzia un arresto del *trend* di peggioramento individuato nell'Osservatorio dello scorso 23 settembre ma non modifica in modo sostanziale il quadro delle severità idriche dei singoli Ambiti Territoriali Ottimali del Distretto (cfr. mappe delle severità di seguito riportate), nel quale, nel versante adriatico del Distretto, si registrano ben tre ambiti con una severità di livello alto (ATO 5 Marche – Ascoli Piceno, Sub-Ambito Pescaresese e Sub-Ambito Chietino – Abruzzo) e ampie zone di territorio in severità media (incluso l'ATO 2 – Lazio Centrale, Roma). **Per quanto espresso lo scenario della severità idrica distrettuale è di livello MEDIO.**

L'Osservatorio mantiene pertanto il ruolo di Cabina di Regia per la gestione della crisi idrica, con il compito di monitorare costantemente la situazione e suggerire le misure necessarie alla riduzione degli impatti della siccità.

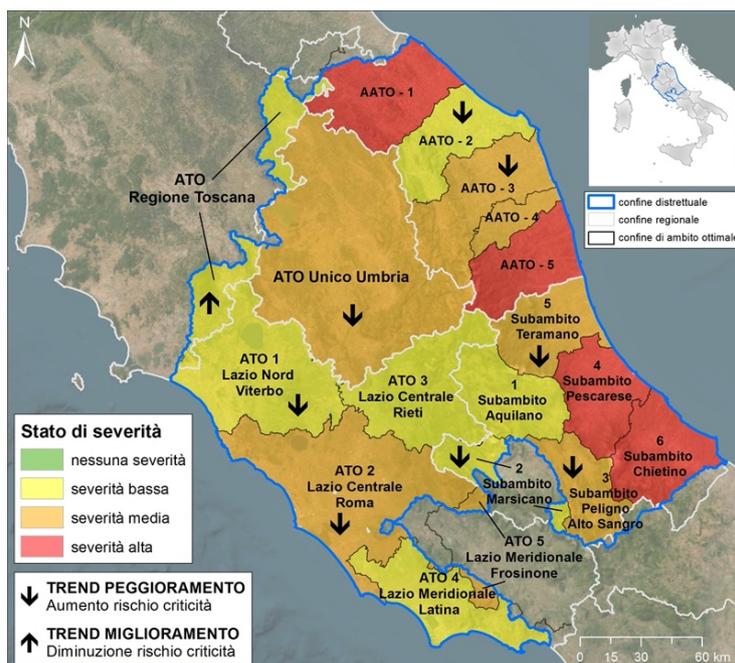
Le misure delle disposizioni dei sindaci dei Comuni, e la loro efficace attuazione per un corretto e responsabile uso della risorsa idrica, rimangono prioritarie. Contestualmente occorre assicurare le necessarie attività di controllo sul territorio. Si conferma la necessità di mantenere l'attuale livello di attenzione, monitorando costantemente l'andamento della situazione climatica in atto.

L'Osservatorio auspica che:

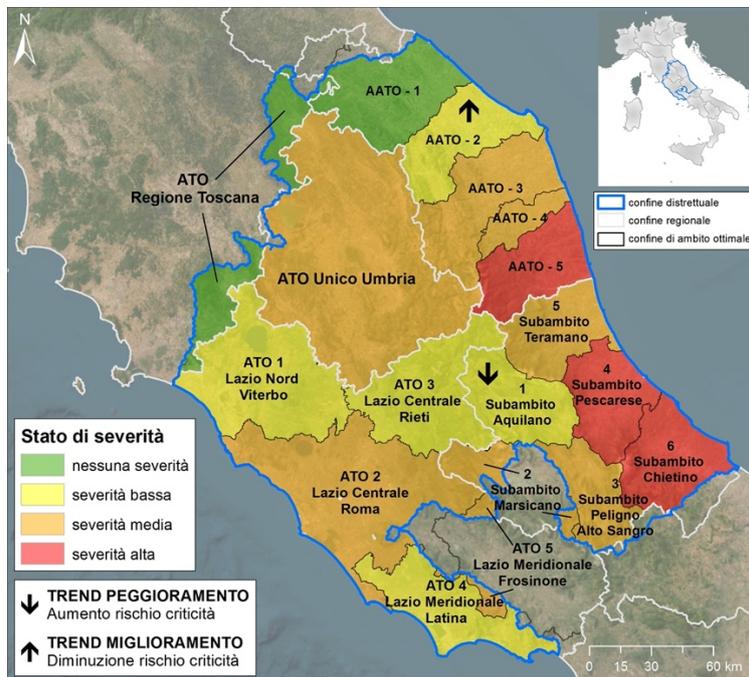
- anche in ragione della ricognizione delle risorse che concorrono al contrasto della scarsità idrica, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 bis del DL n. 39/2023, richiesta dal Commissario straordinario nazionale per l'emergenza idrica all'Autorità, siano finanziati dalla Cabina di regia nazionale gli interventi urgenti trasmessi dall'Autorità di bacino al Commissario straordinario Nicola dell'Acqua in ottemperanza al DL 63/2024;

- siano erogati dal MIT i finanziamenti della prima tranche del fondo PNISSI;
- sia finanziato nella prossima legge di bilancio il programma triennale degli interventi individuato dall’Autorità di bacino di cui alla delibera CIP 37/2023;
- siano individuati, nell’ambito della Cabina di regia nazionale, canali di finanziamento per le opere inserite nel Piano di gestione delle acque del Distretto di cui alla delibera CIP 44/2024;
- sia al più presto emanato il Decreto di nomina dei membri del nuovo Osservatorio al fine di avviare le relative attività così come previsto dal DL Siccità 39/2024.

Mappa della severità idrica distrettuale in rapporto al quadro nazionale



Osservatorio 23 settembre 2024



Osservatorio 19 novembre 2024